



**PARLA MINGARELLI**

## «Le imprese ecologiche? Una sfida già vinta»

Maria Cristina Benedetti

**B**ene comune, produzione, territorio. La formula dell'attrattività per Diego Mingarelli (nella foto) è una sfida già vinta per le Marche. Torna con la mente



agli esordi della sua Diasen, il leader di Confindustria Ancona: con le biomal-

fonoassorbenti al sughero ha creato la bioedilizia. «La sostenibilità è uno dei punti chiave del mio programma».  
alle pagine 2 e 3

**LE FRONTIERE DELLA GREEN ECONOMY**

# Transizione ecologica linfa dell'occupazione

## Nelle Marche 50.200 lavoratori nel settore, il 38% dei nuovi contratti La provincia più virtuosa è Ancona (38,2%), Fermo in ultima posizione

**ANCONA** Per efficacia trasla il concetto, Marco Giuliani, e mette il camice bianco alla green economy: «Il Sustainability Manager è come un medico di famiglia che fa da raccordo tra il paziente e le figure specialistiche». Il docente di Economia Aziendale della Politecnica è da cinque anni che sale sul podio di quella cattedra dedicata alla transizione verde, la nuova strategia di crescita che dovrebbe trasformare l'Europa in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e della concorrenza. Prima di affrontare il groviglio di cifre che racconta d'un viaggio, planetario, di sola andata, il prof fissa la costante inderogabile: «Fino a ieri la sostenibilità era un vantaggio competitivo, oggi è un fattore indispensabile, senza il quale, prima o poi, si viene tagliati fuori». L'avviso ai naviganti vale per le imprese, che non possono più prescin-

dere da normative internazionali sempre più stringenti, e per chi è in cerca d'occupazione.

### La ricerca

I numeri sono la cartina di tornasole d'una necessità che non è più solo virtù: si stima che sono 30 milioni i nuovi posti di lavoro "verdi" a livello globale. Una ricerca di personale che è ad amplissimo spettro: energia, telecomunicazioni, settori industriali, automotive, logistica e comparto giuridico. La percezione, oltre la freddezza d'un dato, gioca a favore: chi è green affronta meglio la crisi. In Italia sono 3,1 i milioni di coloro che legano la professionalità al benessere e alla tutela del pianeta, il 13,4% degli occupati. Nelle Marche, secondo il rapporto **Unioncamere-Symbola**, sono 50.200: il 38,07% sul totale dei contratti attivati nel 2023. La provincia più virtuosa

è Ancona con un 38,20%; Fermo chiude la graduatoria con un 27,41%. Nel mezzo si piazzano, seguendo un ordine decrescente, Macerata (38,07%), Pesaro (36,69%) e Ascoli (30,82%).

### I dettagli

Insiste con la metafora di medico di famiglia&specialisti, Giuliani: «Il manager della sostenibilità - va nei dettagli - deve garantire la connessione tra le imprese e quelle figure impegnate, nelle diverse discipline, nell'eco-sviluppo: economisti, ingegneri, agroalimentari che lavorano alle filiere bio, giuristi che assicurano la coerenza con norme e regole». Dà lo spessore dell'avanzata verso un futuro non più rinviabile: «Il nostro corso viene frequentato ogni anno da 40-50 matricole. Non è una cifra molto elevata rispetto al fabbisogno delle aziende, soprattutto quelle con oltre cento dipen-



denti che riescono a stare al passo con le esigenze d'innovazione». Mostra l'altro lato della stessa medaglia: «Le fabbriche di piccole dimensioni, al contrario, non hanno gli strumenti per assecondare la transizione e quindi assorbire le competenze che escono dal nostro ateneo». La sintesi è una triste consuetudine: «I giovani spesso continuano a scegliere strade e percorsi tradizionali, i meno adatti alla modernità, oppure vanno fuori regione per dare seguito alle loro conoscenze». Non ha spariato poi tanto Francesco Casoli, presidente di

Elica, leader delle cappe aspiranti, il mondo per mercato e il progresso nel Dna. Agli studi di settore che insistono nell'affermare che non si trovano ragazzi adeguati alle necessità del mercato, il capitano d'azienda fabrianese contrappone un «siamo noi industriali a non essere idonei alla loro preparazione».

**I numeri**

Per la nostra voce narrante, tuttavia, le Marche sono sulla buona strada. «Il 35,07% significa che un lavoratore su tre nelle imprese è "verde". Chi è

più avanti di noi viaggia sul 50%, uno su due. Ripeto, il nostro territorio è un concentrato di realtà piccole e il dato è migliorabile». Ricorda, il prof: «Il fabbisogno occupazionale complessivo delle Marche è stimato in 84.500 unità nei prossimi cinque anni. Le costruzioni sostenibili offriranno ampie possibilità d'impiego». Arriva all'epilogo: «Se si continua a investire sul lavoro preesistente, e non su quello che plasmerà la trasformazione, si rischia l'asfissia del sistema». Green, e basta.

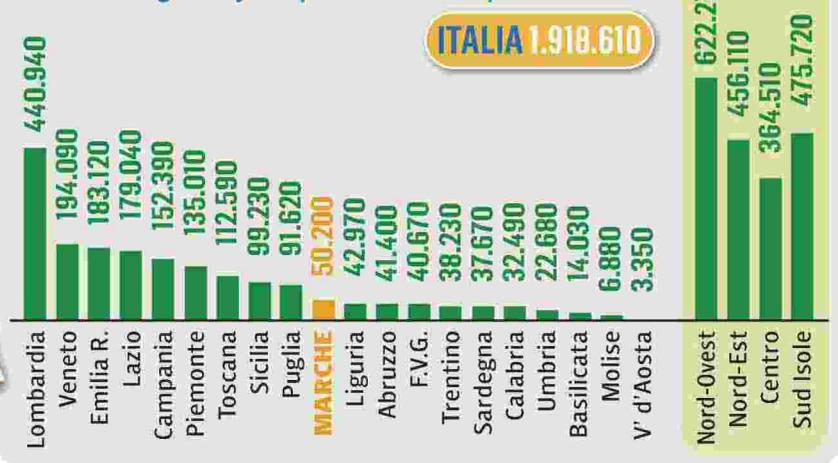
**Maria Cristina Benedetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I numeri\***



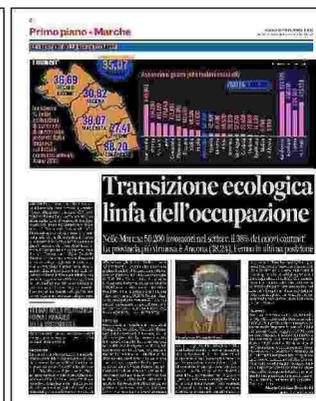
**Assunzioni green jobs (valori assoluti)**



**GIULIANI DELLA POLITECNICA  
FORMA I MANAGER  
DELLA SOSTENIBILITÀ**



Il professor Marco Giuliani



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078